



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
"FRANCESCO MARIA GENCO"**



Sede Centrale, Piazza Laudati, n. 1 Tel. 080/3114337
Sede presso il Polivalente, Via Parisi Tel. 080/3106901
C. M. BATD02000A - C. F. 82014270720
E.mail: BATD02000A@ISTRUZIONE.IT - web: www.itesgenco.edu.it
70022 Altamura (Bari)

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
(P.A.I.)**

A.S. 2023/2024

**Direttiva M. 27/12/2012
C.M. n. 8 del 6/3/2013**

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.A.I.)

Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n.8 del 6/3/2013

FINALITA'

La redazione del P.A.I. rappresenta un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo e il fondamento su quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare obiettivi comuni, non dunque un ulteriore adempimento burocratico, ma come integrazione del Piano dell'Offerta Formativa di cui è parte sostanziale.

Il Piano intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi e da intraprendere per affrontare le problematiche relative all' inclusività degli alunni con diverse abilità, difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale e disturbi specifici dell'apprendimento. Tali interventi coinvolgono soggetti diversi come docenti, famiglie, équipe medica, esperti esterni che, a livello di istituzione scolastica, devono essere gestiti integrando i contributi delle professionalità coinvolte. Tale protocollo intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie per una didattica proficua, che ponga al centro il benessere intellettuale e psicologico dello studente.

Preso atto della volontà del legislatore di estendere adeguate forme di tutela anche ad alunni che non ricadono nei casi previsti dalla L. 104/92 (legge quadro sulla disabilità) e dalla L. 170/2010 (sui DSA), l'Istituto attiverà tutte le misure necessarie, con continuità o per determinati periodi, al fine di:

- assicurare a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi ai principi enunciati dalla Legge 53/2003;
- sostenere gli alunni BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso formativo;
- realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà e favorire il successo scolastico e formativo, prevenendo blocchi nell'apprendimento.
- estendere il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei BES – svantaggio sociale e culturale, DSA, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla appartenenza a culture diverse.

Pertanto il PAI si prefigge di:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione scolastica;
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del Dirigente scolastico;
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di apprendimento di tutti gli alunni;
- individuare le modalità di personalizzazione risultate più efficaci in modo da assicurarne la diffusione tra i docenti dell'istituzione scolastica;
- fornire criteri educativi condivisi con tutte le famiglie;
- promuovere qualsiasi iniziativa di collaborazione e comunicazione tra gli enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).
- permettere di fare il punto sull'efficacia degli strumenti messi in atto nell'anno scolastico 2022-2023.

PREMESSA

La Direttiva M. 27/12/2012 e la C.M n. 8 del 6/03/2013 rappresentano due documenti destinati a promuovere un cambiamento significativo nella scuola. In essi viene posto l'accento sui Bisogni Educativi Speciali e sugli strumenti di intervento per quegli alunni che li possiedono. Punto di forza di tale prospettiva è innanzitutto puntare l'attenzione sull'unicità di ogni alunno che deve essere guidato e supportato tenendo sempre conto delle sue possibilità e capacità. Si parla così di inclusività che, scaturisce dal riconoscimento del comune diritto alla diversità, una diversità che non si identifica solamente con la disabilità, ma comprende la molteplicità delle situazioni personali. Tra le "azioni strategiche" per realizzare "una politica inclusiva" nelle singole scuole, la circolare indica l'elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Come meglio specifica la circolare del 27 giugno 2013 n. 1551, lo scopo del Piano annuale per l'Inclusività (P.A.I.) è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del POF (declinazione annuale del PTOF), di cui il P.A.I. è parte integrante. Il P.A.I. va inteso come strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità

educante sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi e creare un contesto educante che realizzi concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”.

Tale Piano (P.A.I.) riassume una serie di elementi finalizzati a migliorare l’azione educativa della scuola, partendo da una analisi dei punti di forza e delle criticità riscontrate nel corso dell’anno scolastico ed indirizzato a tutti gli alunni che la frequentano.

I BES sono una Macro categoria che comprende tutte le possibili difficoltà educative e di apprendimento degli allievi. Vi rientrano:

- alunni con bisogni educativi speciali (BES, Legge 170/2010)
- alunni con accertata disabilità (legge 104/92)
- alunni con accertati Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA, Legge 170/2010).
- alunni stranieri o alunni svantaggiati
- alunni con svantaggio sociale (genitori separati, adottati).
- alunni con istruzione domiciliare
- alunni atleti di alto livello (D. M. 10 aprile 2018, n. 279).

La scelta delle modalità operative dipenderà dai documenti e/o dalle situazioni rilevate. Tutti i certificati, le relazioni cliniche o altre segnalazioni di problemi che le famiglie intendono presentare alla scuola dovranno essere conformi alle indicazioni contenute nella circolare della USR-Puglia UFFICIO VI - Politiche per gli studenti- prot. n. 1269 del 18.02.2013 che diffonde la nota prot. n. A00 152/0000353 del 9/01/2013.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità a. s. 2022-2023

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	19
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	37
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	13

➤ Altro (sindrome di Asperger)	1
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	10
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	
4. Studente atleta	12
Totali	92
% su popolazione scolastica di 934	9,85%
N° PEI redatti dai GLO	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	47
N° di PDP/BES redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4
N° di PDP/PEP redatti dai Consigli di classe per alunni stranieri	10
N° di PFP redatti dai Consigli di classe per alunni atleti di alto livello	12

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti Educativi Provinciali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinatori		Sì
Referenti di Istituto GLI (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro (Assistenza specialistica professionale):		SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì

	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro: Rapporti con il GLI	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (Angolo del caffè, attività laboratoriali)	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (Progetto Coro e Teatro)	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione (Progetto Coro e Teatro)	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante (Incontro informativo con Centro per l'impiego, referente per l'assistenza specialistica del Comune e associazioni presenti sul territorio)	SI
	Altro:	NO
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità (ASL)	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO

	Progetti integrati a livello di singola scuola (Lezioni di alfabetizzazione presso il CIPIA 2 BA sede di Altamura)	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità. Intellettive, sensoriali...)	NO
	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione per il personale docente sull'uso del registro elettronico e delle aule virtuali di Classeviva, formatore prof.ssa Lorè Margherita (2 ore) • Formazione per il personale docente sull'uso di Digital Board e Smart Tv in dotazione alle classi, formatore prof.ssa Lorè Margherita (2 ore) • Corso di formazione generale e specifica del personale docente e A.T.A. sulla sicurezza negli ambienti di lavoro – ex art. 37 del D. lgs 81/2008, formatore ing. Michele Basto (12 ore 4 di formazione generale + 8 ore di formazione specifica) • Corso di formazione digitale sull'uso degli applicativi Google workspace formatore prof.ssa Lorè Margherita (21 ore) • Corso di formazione per il personale docente sulle competenze di base su 	SI

	piattaforma INDIRE–docenti di italiano, matematica e inglese (30 ore)	
--	---	--

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di accedere a percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Collaborazione offerta dai servizi sociosanitari territoriali				X	
Altro:					
Altro:					
Punteggio Totale	38				
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di Inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Livello di Inclusività della Scuola:

0 – 15	inadeguato
16 – 20	da migliorare
20 – 30	sufficiente/adequato
31 – 44	buono
45 – 52	eccellente

Parte II–Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per l’a. s. 2023-2024

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Definire un protocollo di istituto sui BES (GLI, Collegio docenti, Dirigente Scolastico, Funzione strumentale Ambito 3 preposta al “Sostegno e all’ integrazione”)
- Rendere operativo il protocollo di istituto sui BES (Coordinatori di classe e consigli di classe)
- Monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi delineati nel presente P.A.I. (GLI)
- Convocazione dei gruppi di lavoro operativo GLO
- Redigere PEI, PDP, PEP e PFP per studenti atleti di alto livello

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Aggiornamento della documentazione sui BES, DSA, D.A. per promuovere l’autoformazione (tutti i docenti)
- Migliorare la competenza di alcune figure di riferimento mediante la partecipazione a iniziative specifiche di aggiornamento (docenti commissione GLI)
- Promuovere momenti di aggiornamento per tutto il personale docente all’interno dell’Istituto (tutti i docenti)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Si adottano alcuni principi della valutazione inclusiva che riteniamo opportuno specificare come segue:

- Tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l’apprendimento di tutti gli alunni; in modo particolare, in una prospettiva inclusiva, la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento.
- E’ necessario personalizzare le forme di verifica sia nella formulazione delle richieste, sia nelle forme di elaborazione da parte dell’alunno.
- Tutte le procedure di valutazione sono costruite in modo da dare a tutti gli alunni l’opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite ed il loro livello di conoscenza; esse hanno inoltre come scopo la valutazione dei miglioramenti dell’apprendimento.
- La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell’alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

Per realizzare una autentica didattica inclusiva è necessario sviluppare la consapevolezza in ogni alunno dei propri processi cognitivi. Per tutti gli studenti, ma in modo particolare per chi ha maggiori difficoltà, gli interventi di sostegno devono avvalersi di strumenti didattici chiari e concreti:

- Misure di sostegno
- Progetti per combattere la dispersione scolastica
- Corsi di recupero per i giudizi sospesi
- Sportello per supporto psicologico
- Mediatore linguistico e culturale

<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare i rapporti con l'ASL territoriale • Rafforzare i rapporti con i CTS e CTI del territorio • Rafforzare i rapporti con le associazioni del territorio
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare il ruolo delle famiglie nella progettazione dei PEI, PDP e PEP e consentire lo scambio di informazioni e la condivisione di scelte educative, al fine di favorire un'autentica integrazione dello studente. • Coinvolgere le famiglie in attività di informazione
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <p>Per realizzare appieno un percorso inclusivo si propone la realizzazione delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio teatrale • Laboratorio di creatività • Coro stabile ITES "F. M. Genco" • Eventuali altre progettualità
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Si parte dall'utilizzo delle risorse interne all'Istituto, docenti e personale ATA, che dovranno essere spronate ad un maggiore coinvolgimento ed impegno nel Piano dell'Inclusione, nella consapevolezza che esso riguarda tutti i docenti e non è di pertinenza dei soli docenti di sostegno o di coloro che svolgono azioni di coordinamento (referenti e F.U.S.).</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Per realizzare l'inclusione la scuola si prefigge di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborare maggiormente con le Associazioni impegnate in questo ambito e presenti nel territorio, sia per attività formative rivolte ai docenti, che per l'organizzazione di attività pratiche; • incrementare le convenzioni per l'attivazione di tirocini e attività di PCTO, allo scopo di valorizzare le specificità dei diversi indirizzi presenti nell'Istituto. • Progettualità previste nel PNRR
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare la collaborazione e lo scambio di informazioni con le scuole medie del territorio per l'accoglienza in ingresso; • Potenziare forme di collaborazione nei C.d.C. delle prime e terze, prima dell'inizio delle attività didattiche, per organizzare l'accoglienza degli studenti certificati;

- Confermare attività di tutoraggio alunni neo iscritti, alunni iscritti al triennio e alunni stranieri;
- Promuovere Progetti per l'orientamento in uscita.

ANALISI DETTAGLIATA DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

Nomina e organizzazione del gruppo di lavoro GLI

Nella realtà scolastica in cui lavoriamo è stato nominato per il corrente anno scolastico un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, formato dai seguenti docenti:

- Prof.ssa Fiore Paola
- Prof.ssa Piccinni Bruna
- Prof.ssa Ferrulli Maria

Il Gruppo di lavoro GLI verrà presieduto dal Dirigente Scolastico dell'I.T.E.S. "F. M. Genco", Prof. Leonardo Campanale.

I.T.E.S. "F. M. GENCO"

Piano di studio

I percorsi di studio offerti afferiscono al settore economico con indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" (AFM) e con indirizzo "Turismo". Al terzo anno, gli alunni che scelgono il primo indirizzo possono proseguire gli studi scegliendo tra tre articolazioni: "Amministrazione, finanza e marketing" (AFM), "Sistemi informativi aziendali" (SIA) e "Relazioni internazionali per il marketing" (RIM). Tutti gli indirizzi sono suddivisi in due bienni e un quinto anno al termine del quale gli studenti sostengono l'Esame di Stato e conseguono il diploma di Istruzione Tecnica in relazione all'indirizzo prescelto.

Il primo biennio comune ai quattro percorsi, è articolato in attività e insegnamenti di istruzione generale e attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo e si suddivide in AFM e Turismo.

Il secondo biennio e il quinto anno sono articolati in un'area di istruzione generale comune a tutti i percorsi e un'area d'indirizzo in cui i contenuti scientifici, economico-giuridici e tecnici vengono approfonditi e consentono agli studenti di raggiungere, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello di istruzione e formazione superiore con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche.

Il Corso di secondo livello è rivolto agli adulti che intendono rientrare nel sistema formativo e offre un percorso flessibile che valorizza le esperienze professionali e le conoscenze culturali di ciascuno studente.

Con tale corso si mira alla promozione socio- culturale e ad un migliore inserimento nel mondo del lavoro permettendo il conseguimento di un titolo di istruzione secondaria superiore a chi ha interrotto gli studi; qualificando giovani e adulti privi di professionalità aggiornata; consentendo la riqualificazione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano o debbano ricostruire la propria identità professionale.

Organizzazione/Gestione spazi

L'istituto è formato da due sedi: la sede centrale, ubicata in uno stabile nel centro cittadino disposto su tre piani, e la succursale ubicata all'interno di un edificio polivalente.

Le classi sono dislocate su due sedi. Presso la sede centrale oltre alle classi del primo biennio, del triennio e del corso di secondo livello sono presenti 4 laboratori e gli uffici amministrativi. Nella sede Polivalente è presente un biennio, dieci classi del triennio, afferenti alle tre articolazioni e 3 laboratori.

Nella sede centrale, l'organizzazione e la gestione degli spazi risentono dell'assenza di un ascensore o di un montascale per gli utenti con difficoltà motorie.

E' presente una biblioteca scolastica.

In tutto l'istituto è stata potenziata la rete internet e in alcune classi sono state installate le Digital board o le Smart TV.

Nella sede succursale non è presente uno spazio adibito ad attività di recupero che, pertanto, vengono svolte nei laboratori o in spazi delimitati della sala docenti.

Le comunicazioni tra l'Istituzione scolastica ed il personale docente, tra colleghi e gruppi di lavoro è realizzata tramite un buon utilizzo dei moderni mezzi di comunicazione informatici, quali email istituzionale, registro elettronico, google drive, social network.

Organizzazione/Gestione Tempi

L'orario scolastico è articolato in 32 ore settimanali suddivise in 6 giorni sia per le classi del biennio, sia per le classi del triennio dei corsi diurni nonché in 25 ore settimanali suddivise in 5 giorni per le classi del corso serale. E' prevista la compresenza sia con gli

insegnanti di sostegno che con i colleghi che insegnano discipline tecnico-pratiche. Ai progetti e alle attività extracurricolari sono dedicate le ore diurne e pomeridiane.

Modalità di Lavoro

Si prediligono la lezione frontale e quella interattiva, intervallate da altre modalità di conduzione della lezione come in piccoli gruppi, attività laboratoriali soprattutto nella ricerca di materiale per un nuovo argomento. Si utilizzano spesso schede, mappe concettuali, Digital Bord, Smart TV e altro materiale multimediale per rendere più fruibili le conoscenze da apprendere. Per gestire le relazioni tra pari si promuovono momenti di *cooperative learning* e di *tutoring*, uso del debate all'interno della singola classe; per le prime classi è attivo da anni un progetto di accoglienza che ha tra i suoi obiettivi quello di favorire la socializzazione e rendere meno traumatico il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado.

Finalità formative

- promuovere un processo di formazione che renda ciascun allievo responsabile, consapevole dei propri diritti e doveri, capace di motivare le proprie scelte in modo autonomo;
- sviluppare la coscienza del valore della cultura e della conoscenza quali strumenti e mete della formazione e dello sviluppo dell'intelligenza e della personalità;
- trasmettere ai giovani la curiosità, il fascino dell'immaginazione e il gusto della ricerca allo scopo di dare significato alla propria storia, alle proprie scelte;
- far acquisire le competenze tecnologiche necessarie per inserirsi nel mondo del lavoro e per accedere agli studi universitari;
- favorire l'accoglienza e l'integrazione di ogni alunno nella comunità scolastica, attraverso l'educazione ai valori fondamentali della convivenza civile, del rispetto della diversità, del dialogo e della solidarietà.

Obiettivi prioritari

Per rispondere ai bisogni dell'utenza e alle esigenze del territorio, il Collegio dei docenti ha ritenuto opportuno per l'a. s. 2023/2024:

- sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- educare alla cittadinanza attiva;
- educare all'interculturalità;
- fornire strumenti e opportunità per favorire scelte consapevoli;
- contrastare i fenomeni di dispersione scolastica e valorizzare le eccellenze;
- favorire la formazione e l'autoformazione dei docenti;
- favorire opportunità formative rivolte agli adulti;
- favorire l'acquisizione di competenze digitali;
- favorire il rapporto col mondo del lavoro tramite Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

Verifica e Valutazione degli apprendimenti

Vengono predisposte per lo più verifiche scritte e orali individuali con l'obiettivo di misurare il livello delle conoscenze apprese da ogni alunno, tenendo conto del suo livello iniziale. Nelle fasi intermedie della valutazione si cerca di curare le prove sulle potenzialità individuali di ciascun alunno tenendo conto delle attitudini e delle differenze. Ciascun docente può, in sede di programmazione, adottare la valutazione formativa assieme a quella sommativa.

Bisogni Educativi Speciali (BES)

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit e viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Essa comprende le seguenti categorie: disabilità, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico – linguistico - culturale, studenti atleti di alto livello.

Il nostro Istituto, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà, in ottemperanza alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e alla CM n. 8 del 6 marzo 2013, adotta una strategia inclusiva estendendo il campo d'intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per

l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, i Consigli di classe individueranno i casi in cui sarà opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Sarà redatto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Personalizzato (PEP) per gli alunni stranieri, PFP per studenti atleti di alto livello, che avrà lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il Piano Didattico Personalizzato o Piano Educativo Personalizzato inoltre, servirà come strumento di lavoro in itinere per i docenti e avrà la funzione di documentare alle famiglie le strategie d'intervento programmate.

Nell'anno scolastico 2023/2024 verrà istituito un unico gruppo di lavoro, il GLI, che svolgerà le seguenti funzioni:

- rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO e come da d. lgs. 66/2017, tradotte in sede di definizione del PEI;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno). Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali".

Integrazione alunni diversamente abili

Agli alunni diversamente abili presenti nel nostro Istituto è offerto un quadro di attività mirante a favorire il loro inserimento nella realtà scolastica ed extrascolastica.

Il percorso educativo-didattico ha l'obiettivo di potenziare l'autonomia e la piena integrazione dei soggetti diversamente abili adottando tutte le risorse umane e strumentali che sviluppano l'apprendimento, la comunicazione e le capacità relazionali. A tal fine collaborano sinergicamente le figure che compongono il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) ossia il Dirigente scolastico, i docenti di sostegno, i Consigli di classe, gli operatori socio-educativo-assistenziali, gli operatori dell'unità multidisciplinare di valutazione dell' A.S.L. e le famiglie .

L'attenzione sarà focalizzata sul progetto di vita riferito alla crescita personale e sociale dell'alunno. L'offerta formativa della scuola, pertanto, garantirà:

- sostegno allo studio (ciascun alunno è affiancato da un docente specializzato);
- individuazione degli interventi;
- coordinamento e flessibilità degli interventi;
- rispetto dei diversi tempi di apprendimento;
- aggiornamento/formazione in servizio per i docenti di sostegno;
- predisporre le condizioni organizzative per garantire la partecipazione degli studenti diversamente abili ai viaggi d'istruzione e alle uscite didattiche, prestando particolare attenzione ai genitori accompagnatori (caso di disabilità grave) in relazione alla quota di partecipazione.

Il gruppo di lavoro provvederà a garantire un percorso di continuità con la scuola di provenienza e un costante dialogo con la famiglia dell'alunno. "Buone prassi" che contribuiranno a creare l'ambiente ottimale affinché l'alunno possa sentirsi accolto, valorizzato ed incluso nella comune esperienza di crescita educativa.

Sono previsti due percorsi: il primo segue obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali che si conclude con il conseguimento del diploma, il secondo percorso prevede una programmazione differenziata riferita al P.E.I. e prevede il rilascio di una attestazione così come previsto dall'art. 15 dell'O.M. n. 90 del 2001.

La valutazione terrà conto dei progressi didattici e personali conseguiti dall'alunno secondo le sue potenzialità e peculiarità.

Gli insegnanti di sostegno favoriranno l'inserimento degli alunni in uscita nelle Associazioni, presenti sul territorio, che si occupano di accoglienza e di attività laboratoriali per le persone diversamente abili.

In aggiunta agli insegnanti curricolari e di sostegno, in funzione degli obiettivi educativi specifici dell'allievo diversamente abile, sono previsti anche operatori con professionalità diverse da quella docente, richiesti alla Città Metropolitana di Bari (gli educatori).

Sarà consentito l'utilizzo in via preferenziale di ogni sussidio didattico (Digital board, fotocopiatore, computer, software, strumenti didattici) in dotazione dell'Istituto.

ALLEGATI:

- A:** Elenco alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nell'istituto a.s. 2022/2023
- B:** Modello PDP per alunni (BES/DSA) adottato dai C.d.C. dell'istituzione scolastica a.s. 2022/2023
- C:** Modello PEP per alunni stranieri adottato dai C.d.C. dell'istituzione scolastica a.s.2022/2023
- D:** Modello PEI per alunni con accertata disabilità (legge 104/92) adottato nell' a.s. 2022/2023

INTEGRAZIONI EVENTUALI

Nel mese di settembre 2023 il presente documento verrà eventualmente integrato con i dati delle iscrizioni dei nuovi alunni di cui il gruppo di lavoro GLI verrà in possesso. Tale integrazione sarà allegata al registro dei verbali dopo essere stata opportunamente documentata.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 26 giugno 2023.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(prof. Leonardo CAMPANALE)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 D.lgs 39/93